

## Birmania, i trucchi elettorali del regime militare Esclusa dal voto San Suu Kyi

Non c'è ancora una data, ma la giunta birmana si prepara ad affrontare le promesse elezioni, le prime in 20 anni: varate nuove leggi elettorali che escludono la partecipazione di San Suu Kyi, leader storica dell'opposizione.

MA.M.

Aveva promesso elezioni, le prime in venti anni, e sembra che stavolta si voterà davvero. Ma le carte che giunta birmana ha cominciato a mettere in tavola sono truccate in partenza e la partita elettorale già compromessa. Nelle prime due, delle cinque leggi elettorali annunciate, i generali birmani hanno dettato le loro regole. E la prima è che San Suu Kyi, leader storica del principale partito d'opposizione, non potrà partecipare. Per il Dipartimento di Stato Usa una scelta «deplorevole».

### FEDELITÀ ALLA COSTITUZIONE

La normativa prevede infatti che i partiti debbano registrarsi presso la nuova commissione elettorale, organo neo-costituito manovrato dalla giunta e inappellabile. La registrazione è però subordinata all'esclusione di eventuali membri di partito che si trovino in prigione. Come Aung San Suu Kyi, che ha trascorso 15 degli ultimi 21 anni in detenzione, tra celle e arresti domiciliari. E che sta scontando l'ennesima condanna - stavolta a 18 mesi - per aver infranto le leggi sulla sicurezza. La sua colpa: essere stata avvicinata da uno squilibrato, cittadino americano, che si è introdotto nella sua casa-prigione.

La sorte di San Suu Kyi è condivi-

sa per altro da molti altri esponenti di spicco del suo partito, la Lega nazionale per la democrazia, Lnd, falciata da arresti e detenzioni arbitrarie. Ma non è questo il solo ostacolo alla partecipazione al voto. La legge appena promulgata prevede infatti che i partecipanti si impegnino a sostenere la costituzione del 2008 redatta dalla giunta e osteggiata dalla gran parte dei partiti d'opposizione e tenacemente combattuta dalla Lnd. «Per noi è completamente impossibile», ha detto Nyan Win, portavoce del partito di San Suu Kyi, per il quale molti aspetti della nuova normativa elettorale sono «ingiusti e completamente inaccettabili». «Siamo sicuri che questa legge non porterà affatto alla riconciliazione nazionale nel nostro Paese».

Altro punto controverso delle leggi elettorali fin qui emanate riguar-

### IL DALAI LAMA ACCUSA LA CINA

La Cina vuole «annientare il buddismo» in Tibet. Lo ha detto ieri il Dalai Lama da Dharamsala, la città indiana dove risiede in esilio da 51 anni, in occasione dell'anniversario della rivolta del '59.

da la commissione elettorale. Secondo quanto previsto sarà formata da personalità «eminenti», «fedeli allo Stato». La commissione avrà la facoltà di invalidare il voto nelle circoscrizioni elettorali in caso di «disastro naturale o ragioni di sicurezza»: una clausola che consentirebbe di manovrare i risultati finali specialmente nelle regioni dove sono presenti gruppi etnici armati. ♦



Foto Reuters

## Ahmadinejad a Kabul attacca gli Usa

«Sono gli Stati Uniti a fare il doppio gioco in Afghanistan». In visita a Kabul, il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ieri è tornato ad attaccare la Casa Bianca in una conferenza stampa congiunta con il presidente afgano Karzai. Il segretario Usa alla Difesa, Robert Gates aveva accusato l'Iran di fare il doppio gioco a Kabul, sostenendo di fatto i talebani.

## In pillole

### NIGERIA, 8000 SFOLLATI DOPO I MASSACRI

Sono circa 8.000 le persone che hanno abbandonato le loro case a causa dei violenti scontri dello scorso fine settimana nello Stato del Plateau, in Nigeria centrale. A fornire la drammatica cifra ieri è stato il comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra. 5.000 persone si sono rifugiate nei commissariati di polizia della regione.

### BARBIE NERA A METÀ PREZZO POLEMICA NEGLI STATI UNITI

Due Barbie identiche, cambia solo il colore della pelle. Ma il prezzo è diverso: le bambole nere sono in saldo, costano quasi la metà di quelle bianche, 3 dollari invece di 5,93. È la nuova strategia di marketing di Wal-Mart, che sta facendo scalpore negli Stati Uniti. La comunità afroamericana è infuriata: questo è razzismo.

Per la pubblicità su

**l'Unità** **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498  
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
GENOVA, Piazza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909  
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
ROMA, Piazza Colonna 3666, Tel. 06.69548111  
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795  
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagne e i compagni del gruppo del Partito Democratico al Senato ricordano con tanto affetto e rimpianto

**LUISA  
PISTONI**

amministratrice dell'ex gruppo Pci-Pds al Senato e si associano al dolore di Simona, Silvia e dei familiari.

Roma, 11 marzo 2010